

Repertorio n. 14975

Raccolta n. 4194

Verbale di Assemblea Straordinaria

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno ventisette del mese di maggio

27 maggio 2022

In Corciano in via Amilcare Ponchielli n. 2,

Avanti di me MARIAROSARIA RUSSO, Notaio in Perugia ed iscritto presso il Collegio Notarile di detta citta'

E' presente

- **PIPI ROMEO**, nato a Castiglione del Lago il 30 agosto 1950 domiciliato presso la sede dell'Associazione il quale mi dichiara di intervenire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**Associazione Distretto del Cibo di Qualità area Trasimeno-Corcianese**", con sede in Citta' della Pieve, Piazza Gramsci n. 1, c.f. 94182600547

costituita con atto autentificato nelle sottoscrizioni dal Notaio Marco Ottaviano Sciarra di Corciano in data 24 gennaio 2022 rep. 202110/22639 registrato a Perugia il 9 febbraio 2022 al n. 3030 serie 1T

Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede nell'anzidetta sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo di voler verbalizzare, in qualità di segretario, le delibere che assumerà l'assemblea straordinaria dei soci di detta Associazione qui **convocata**, mediante lettere inviate agli associati in data 18 maggio 2022 e qui riunita, oggi, **in seconda convocazione**, per discutere sul seguente

ordine del giorno

- proposta modifica Statuto associazione.

Assume la presidenza dell'assemblea su designazione unanime degli

intervenuti il Presidente nella sua qualifica, il quale dopo aver confermato

alle funzioni di segretario il sottoscritto Notaio constata e dichiara:

- l'avvenuta regolare convocazione dell'Assemblea con lettera inviata il 18

maggio 2022 ;

- che in prima convocazione del 26 maggio 2022 ore 7,30 l'adunanza e'

andata deserta;

- che sono presenti, in proprio e/o rappresentati, **n. 6 (sei) associati su n.**

27 (ventisette) totale associati di cui all'elenco che consegnatomi dal

Presidente si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per farne parte

integrante, sostanziale e ad ogni effetto di Legge, omissane la lettura per

espressa dispensa;

- di aver personalmente accertato l'identita' e la legittimazione degli

intervenuti;

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti lo stesso quale Presidente ed il

signor Roberto Berioli, Consigliere

assente il Vice Presidente signor Michele Benemio;

- che pertanto l'assemblea e' validamente convocata e costituita in **seconda**

convocazione ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

...

A questo punto il Presidente propone all'assemblea di modificare lo

Statuto e precisamente :

- all'Art. 1 la denominazione da "Associazione Distretto del Cibo di

Qualita' area Trasimeno-Corcianese" a "Distretto del Cibo Agroalimentare

	delle produzioni certificate e tutelate dell'area Trasimeno-Corcianese";	
	- all'Art. 13 viene introdotta la seguente frase: " Il Distretto del Cibo deve	
	essere amministrato da un Organo decisionale nel quale ne' le Autorita'	
	Pubbliche ne' alcun singolo gruppo di interesse possano rappresentare piu'	
	del 49% degli aventi diritto al voto".	
	Il Presidente da' lettura delle modifiche da introdurre ed apre la discussione	
	e i presenti si dichiarano tutti d'accordo.	
	...	
	L' Assemblea, preso atto di quanto sopra esposto, per alzata di	
	mano, con il voto	
	favorevole: di tutti	
	contrario: nessuno	
	astenuti: nessuno	
	d e l i b e r a	
	- di modificare la denominazione dell'Associazione nel modo che segue:	
	"Art.1	
	Denominazione	
	E' costituita tra i componenti un'associazione denominata:	
	"Distretto del Cibo Agroalimentare delle produzioni certificate e	
	tutelate dell'area Trasimeno-Corcianese".	
	Territorio di esercizio dell'attività dell'associazione è prevalentemente	
	quello dei Comuni di Castiglione del Lago, Citta' della Pieve, Corciano,	
	Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul	
	Trasimeno.	
	- di modificare l'Art. 13 nel modo che segue:	

"Art.13

Il Consiglio Direttivo

Il Distretto del Cibo deve essere amministrato da un Organo decisionale nel quale ne' le Autorita' Pubbliche ne' alcun singolo gruppo di interesse possano rappresentare piu' del 49% degli aventi diritto al voto.

Il Consiglio direttivo è composto da tre membri nominati dall'Assemblea.

Nella prima riunione il Consiglio direttivo elegge tra i propri membri il Presidente ed un Vicepresidente.

I membri del Consiglio direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che egli lo ritenga opportuno. La convocazione è fatta con uno strumento idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento dovrà essere pervenuta tre giorni prima dell'adunanza; nei casi di urgenza la convocazione deve essere fatta in modo che i Consiglieri ne siano informati almeno un giorno prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni del Consiglio devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della seduta.

Qualora venisse a mancare nel corso dell'esercizio sociale uno o più consiglieri, quelli rimasti in carica dovranno convocare l'Assemblea affinché provveda alla sostituzione dei mancanti. Qualora venisse a mancare un solo consigliere si può procedere a cooptazione da parte del direttivo per portarlo a ratifica nella prima assemblea utile.

I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina."

- di approvare il testo dello statuto sociale con le modifiche di cui sopra che consegnatomi da Presidente si allega, previa sottoscrizione, al presente verbale, sotto la lettera "B", omissane la lettura per espressa dispensa datami dal componente.

Non essendovi altro da deliberare e non richiedendo nessuno la parola il Presidente dichiara sciolta l'assemblea.

Si omette la lettura degli allegati, per espressa dispensa datami dal componente.

Di che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale da me letto al componente che lo ha approvato.

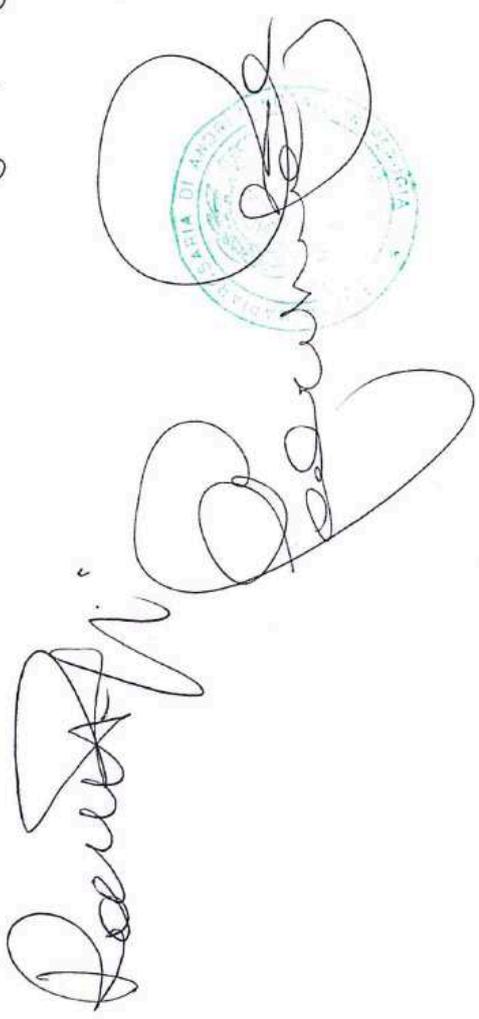
Verbale scritto con mezzi elettronici, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano su due fogli per quattro pagine intere e la quinta sin qui e sottoscritto alle ore dodici e trentacinque

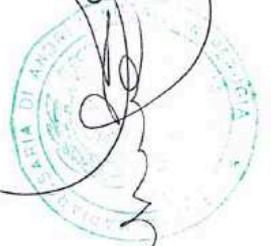
F.to Romeo Pippi

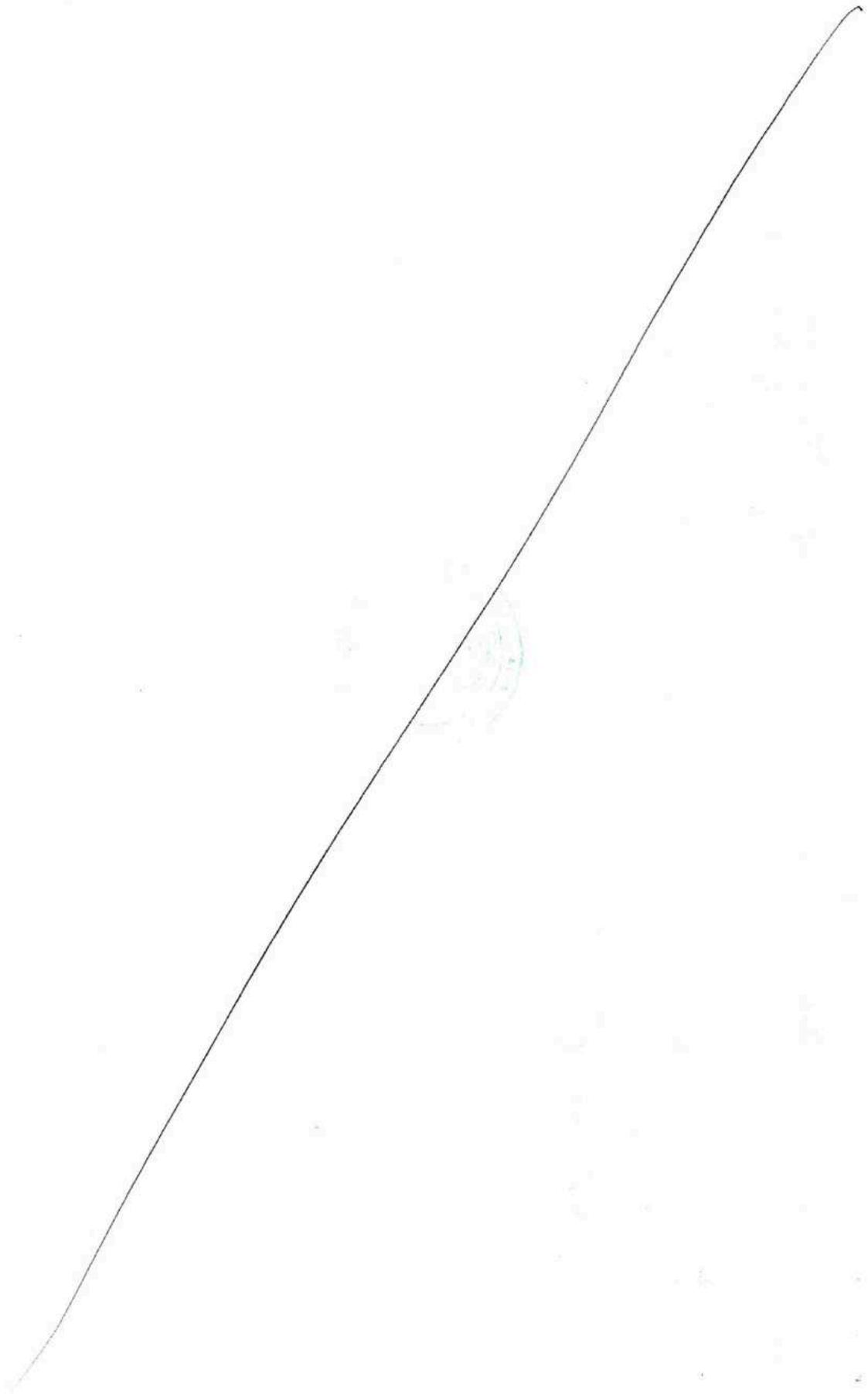
F.to Mariarosaria Russo notaio

Allegato "A"
al up. 16975
nec. 4194

N.	NOMINATIVO SOCIO	FIRMA
1	GAL TRASIMENO ORVIETANO	
2	AZ. AGRICOLA TIEZZI LETIZIA	
3	BERIOLI AGRICOLA SOC. SEMPLICE	
4	Cooperativa Oleificio Pozzuolese	
5	BATTAGLINI LUCA	
6	I DUE PODERI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	







Allegato "B"
del n. 14975
rec. 4194

STATUTO

Art.1

Denominazione

E' costituita tra i componenti un'associazione denominata:

"Distretto del Cibo Agroalimentare delle produzioni certificate e tutelate dell'area Trasimeno-Corcianese".

Territorio di esercizio dell'attività dell'associazione è prevalentemente quello dei Comuni di Castiglione del Lago, Citta' della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno.

Art.2

Sede

La sede dell'associazione e' in Citta' della Pieve.

L'indirizzo dell'associazione è in Piazza Gramsci n. 1.

La modifica dell'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica dello statuto e può essere adottata dall'organo amministrativo.

Art.3

Durata

La durata dell'associazione e' stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata su delibera dell'assemblea degli associati.

Art.4

Scopi

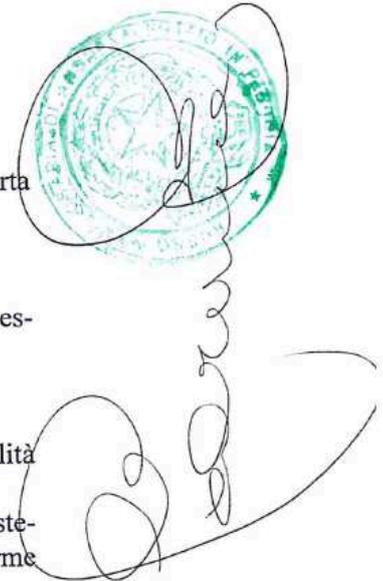
L'associazione non ha scopo di lucro e si propone di promuovere la qualità del cibo e dei prodotti agroalimentari del territorio di competenza.

L'associazione potrà altresì promuovere ed organizzare distretti rurali, sistemi produttivi locali e distretti biologici così come disciplinato dalle norme in materia.

Gli scopi dell'associazione sono diretti a promuovere lo sviluppo rurale, valorizzare le risorse naturali, sociali ed economiche del territorio per facilitare l'integrazione fra i diversi settori economici e tra le stesse filiere e garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Indicativamente e non esaustivamente l'associazione si propone di:

- valorizzare le produzioni di qualità agricole, artigianali e della piccola industria coerenti con le caratteristiche ambientali e del paesaggio che hanno un ruolo rilevante nell'economia locale per vocazione naturale, cultura e tradizione;
- valorizzare l'identità storica e paesaggistica che caratterizza il territorio;
- promuovere le attività e le funzioni proprie dell'agricoltura e del suo ruolo multifunzionale di tutela e rispetto dell'ambiente e del paesaggio, del turismo rurale, dell'agriturismo, dell'artigianato, della piccola industria agroalimentare e delle altre attività produttive locali;
- organizzare e sviluppare i rapporti tra il mondo della ricerca nel settore agroalimentare ed agroindustriale ed i soggetti del territorio quali naturali e potenziali beneficiari dell'attività di ricerca;
- sviluppare, mantenere coordinare contatti con analoghe realtà locali nazionali ed internazionali creando forme di partenariato;
- farsi interprete dei bisogni delle necessità e delle esigenze della realtà produttiva del distretto;
- organizzare eventi;
- divulgare i risultati dell'attività di ricerca applicata realizzati direttamente



da soci e/o da soggetti terzi fornendo col tempo la necessaria assistenza tecnica;

- promuovere e curare la realizzazione di progetti che possano ottenere finanziamenti europei, statali e/o regionali.

Il Distretto:

- valorizzerà le produzioni di eccellenza tramite il rafforzamento della politica di filiera agricola e agroalimentare;

- creerà brand per il territorio;

- favorire la vendita diretta e l'accoglienza di qualità in azienda anche con apposito disciplinare;

- realizzare disciplinari per promuovere la vendita diretta in azienda;

- promuovere la tutela e salvaguardi del territorio;

- individuare possibili misure di finanziamento su fondi strutturali che possano utilmente contribuire allo sviluppo del Distretto del Cibo.

ART. 5

Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è illimitato ed è composto dalle quote associative e dalle quote annuali versate dai soci e da tutti gli eventuali incrementi patrimoniali derivanti dalla gestione, dai finanziamenti percepiti e/o ottenuti e/o da ogni altra fonte.

Art. 6

Associati

Il GAL Trasimeno - Orvietano assume il ruolo di soggetto "Proponente" in tutti i rapporti tra l'Associazione e le Pubbliche amministrazioni curando altresì la relativa rappresentanza.

Sono associati i soggetti od enti che abbiano i requisiti richiesti dallo statuto e dalle norme che regolano la materia.

L'ammissione verrà deliberata dal Consiglio di amministrazione che valuterà i requisiti e gli ammessi dovranno versare la quota di competenza al momento della comunicazione della decisione del consiglio di amministrazione.

Oltre ai soci fondatori possono essere ammessi ulteriori soci richiedenti e i partners.

Possono essere Soci:

- tutti coloro che appartengono alle categorie delle PMI e micro-imprese, che abbiano i requisiti di cui appresso;

- le associazioni di imprenditori, i loro consorzi, gli operatori economici e sociali in possesso di consolidata esperienza e attività in essere in materia agroalimentare con sede legale o secondaria o operativa nel territorio del Distretto;

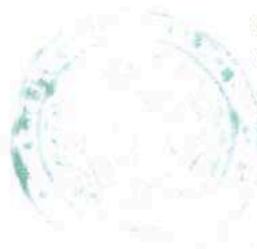
- gli Enti ed Istituti di Ricerca;

- gli Enti rappresentativi del tessuto economico, turistico, agricolo del territorio indicato all'articolo 1.

Gli associati hanno diritto a partecipare ad ogni attività dell'associazione in conformità alle norme del presente statuto.

Il socio deve versare, nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio direttivo, la quota associativa e la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo per ciascun esercizio sociale.

Ogni socio è obbligato ad assicurare le prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali, nonché ad osservare il presente statuto, i



regolamenti e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti.

Art. 7

Esclusione dei Soci

E' prevista l'esclusione di soci in conseguenza della perdita di requisiti previsti dal presente statuto e dalle norme in materia.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza.

Art. 8

Recesso associazione

Il recesso dovrà essere comunicato con ogni strumento idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento con un preavviso di sei mesi. Il recesso e l'esclusione sono trascritti sul Libro dei Soci.

Art. 9

Rimborso ai soci

Ai soggetti che cessano di far parte dell'Associazione non saranno rimborsate le somme dai medesimi versate a titolo di quota associativa o di quota annuale o contributo a fondo perduto.

Rimane fermo l'obbligo per gli associati che abbiano esercitato il recesso o che siano stati esclusi di adempiere a tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti dell'Associazione o di terzi (nell'ambito dell'attività dell'Associazione) anteriormente allo scioglimento del rapporto associativo, ivi compresi gli oneri e/o obblighi allo stesso derivanti dal presente Statuto.

Art. 10

Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo provvede alla compilazione del bilancio consuntivo. Il bilancio, unitamente alla relazione del Consiglio direttivo, deve essere esposto nella sede sociale affinché gli associati ne possano prendere visione. Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'eventuale risultato positivo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale. E' vietata la distribuzione di utili agli associati sotto qualsiasi forma.

Art. 11

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea degli associati, il Consiglio direttivo, il Presidente, l'eventuale organo di controllo.

Art. 12

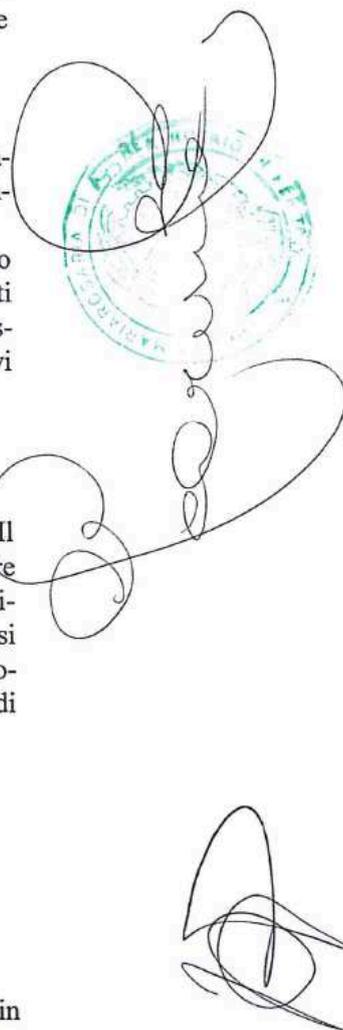
L'Assemblea degli associati

L'Assemblea degli associati, a cui possono partecipare coloro che sono in regola con il pagamento della quota annuale, è convocata dal Presidente con ogni mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento da inviarsi almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso deve indicare l'ordine del giorno da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza nonché la data dell'eventuale seconda convocazione.

La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea e' regolarmente costituita quando sono rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano intervenuti tutti i componenti del Consiglio direttivo.

L'assemblea e' validamente costituita, in prima convocazione con la presen-



za del cinquanta più uno dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti dei soci presenti o rappresentati; e delibera, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati all'adunanza.

Per la delibera di scioglimento anticipato o la proroga della durata dell'Associazione, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

L'Assemblea potrà svolgersi anche mezzi di telecomunicazione idonei a permettere l'identificazione del partecipante, ove richiesto da un quinto dei soci o dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ha luogo almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

E' di competenza dell'Assemblea:

- a) approvare il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio direttivo;
- b) deliberare, su proposta del Consiglio direttivo, l'ammontare della quota annua a carico dei soci;
- c) nominare i componenti del Consiglio direttivo;
- e) nominare il revisore unico;
- f) approvare eventuali regolamenti interni, proposti dal Consiglio direttivo;
- g) deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza di legge;
- h) deliberare sulle modifiche del presente statuto;
- i) deliberare in ordine all'eventuale scioglimento anticipato o alla proroga della durata dell'Associazione, stabilendone le relative procedure;
- l) deliberare lo spostamento della sede.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo ed in caso di sua assenza e/o impedimento dal Vice Presidente, a meno che l'Assemblea non deliberi diversamente scegliendo tra i soci intervenuti.

L'Assemblea nomina, altresì, il segretario.

Le deliberazioni devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Le deliberazioni delle assemblee sono vincolanti per tutti i soci.

La modalità di voto può essere decisa a maggioranza dei partecipanti.

Ciascun socio, in regola con il pagamento delle quote annue, ha diritto a partecipare esprimendo il proprio voto.

I soci che per qualsiasi motivo non possono intervenire direttamente all'Assemblea, possono farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta.

Art. 13

Il Consiglio Direttivo

Il Distretto del Cibo deve essere amministrato da un Organo decisionale nel quale ne' le Autorita' Pubbliche ne' alcun singolo gruppo di interesse possano rappresentare piu' del 49% degli aventi diritto al voto.

Il Consiglio direttivo è composto da tre membri nominati dall'Assemblea.

Nella prima riunione il Consiglio direttivo elegge tra i propri membri il Presidente ed un Vicepresidente.

I membri del Consiglio direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che egli lo ritenga opportuno. La convocazione è fatta con uno strumento idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento dovrà essere pervenuta

tre giorni prima dell'adunanza; nei casi di urgenza la convocazione deve essere fatta in modo che i Consiglieri ne siano informati almeno un giorno prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni del Consiglio devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della seduta.

Qualora venisse a mancare nel corso dell'esercizio sociale uno o più consiglieri, quelli rimasti in carica dovranno convocare l'Assemblea affinché provveda alla sostituzione dei mancanti. Qualora venisse a mancare un solo consigliere si può procedere a cooptazione da parte del direttivo per portarlo a ratifica nella prima assemblea utile.

I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 14

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione e nei casi di assenza o impedimento svolgerà funzioni vicarie il Vice Presidente. Il Consiglio direttivo può delegare alcune competenze a singoli consiglieri.

Il Presidente resta in carica 5 anni ed è rieleggibile.

Art. 15

Comitato Tecnico

Il Consiglio di direttivo nomina un Comitato Tecnico, a supporto dell'azione del Consiglio stesso.

Il Comitato Tecnico si comporrà da un minimo di tre e un massimo di cinque membri, la cui durata in carica sarà determinata di volta in volta.

Il Comitato esprime pareri consultivi non vincolanti.

Art. 16

Revisore unico

L'Assemblea, a sua scelta, potrà eventualmente nominare un Revisore Unico.

Il Revisore Unico dura in carica tre anni ed è sempre rieleggibile. Il compenso al Revisore Unico è stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e per tutta la durata della carica. Il Revisore Unico dei Conti, deve avere idonee e comprovate capacità professionali e deve essere un soggetto iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Art. 17

Patrimonio

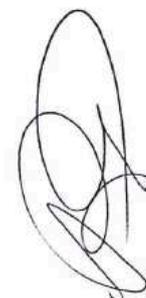
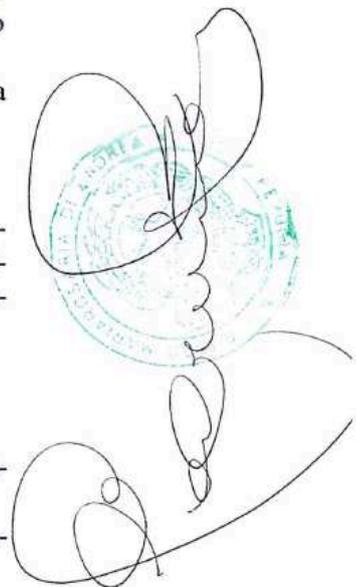
Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote sociali di partecipazione;
- da contributi di enti pubblici o privati e da ogni altro provento previsto dalle leggi vigenti;
- finanziamenti e contributi comunitari, nazionali, regionali;
- da beni mobili o immobili acquistati a qualsiasi titolo dall'Associazione;

L'Associazione non può distribuire in alcun modo, diretto o indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali a meno che la distribuzione o la destinazione siano imposte dalla Legge.

Eventuali utili o avanzi di gestione saranno destinati al patrimonio dell'Associazione o allo svolgimento dell'attività statutaria.

Art. 18



Liquidazione e devoluzione del patrimonio.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio vengono disposti con deliberazione dell'Assemblea.

L'eventuale patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione effettuata secondo quanto stabilito del codice civile, sarà devoluto ad altri Enti/Istituti aventi finalità uguali o analoghe, operanti nel territorio.

Art. 19

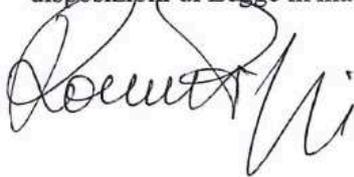
Conflitto di interessi

Le condizioni di potenziale conflitto di interesse saranno previste in un apposito regolamento.

Art. 20

Rinvio a Legge

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di Legge in materia.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Rocchetti', is written over the text of Article 20.

Io sottoscritta dott.ssa Mariarosaria Russo, notaio in Perugia, certifico, ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68 ter della L.N., mediante apposizione della firma digitale rilasciatami dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Perugia, 30 maggio 2022